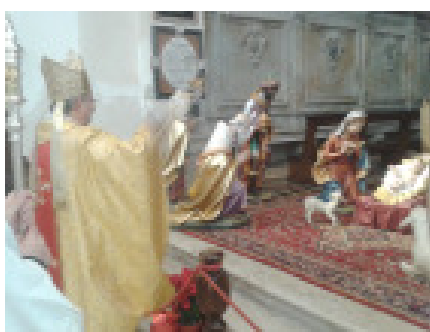


Dignità
del lavoro
Bellezza
della famiglia

Mostra di Millet
in Cattedrale
dal 27 gennaio
al 5 febbraio



Nel giorno dell'Epifania
il Vescovo Adriano
dopo la Messa delle ore 10.15
ha benedetto le statue del

nostro Presepio

- provenienti da Ortisei -
nella Cappella dei
Santi Patroni Felice e Fortunato.
Invitiamo a visitare i presepi
nelle Chiese di San Francesco, Salesiani,
Filippini, e in Chiesetta San Martino.

La nostra Settimana:

Inizia il tempo "ordinario", Anno liturgico "B"

- Ragazzi al Catechismo

Mercoledì ore 15.30 1a e 2a media
ore 16.45 2a - 3a -4a e 5a Elementare
(La 2a e 3a Elementare visitano alcuni presepi)

- Genitori di Seconda Media insieme

Venerdì 16 gennaio alle ore 18.30 in Centro parrocchiale
"La nostra esperienza di Chiesa"

- Incontro del Vangelo per tutti

Venerdì alle ore 21 in Cattedrale (Ingresso porta lato campanile)

- Scuola di comunità

Lunedì 9 gennaio alle ore 21 in Centro parrocchiale
Inizio del nuovo tema: "Perché la Chiesa"

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo
ore 10.15 -12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 Adorazione Eucaristica
ore 17.30 Rosario - ore 18 Santa Messa

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10.30 alle 11.45

Confessioni

Ogni pomeriggio
ore 16.30-18
Sabato

ore 10-12; 15.30-18



VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

www.cattedralechioggia.it

Domenica 11 Gennaio 2015

BATTESIMO DEL SIGNORE

Il Cielo Aperto

Quando arriva
da Giovanni
Battista sul
fiume Giordano,
Gesù viene
riconosciuto



come Figlio di Dio e Salvatore degli uomini.
Egli si abbassa al livello della nostra umanità,
mentre la voce di Dio Padre lo indica a tutti e
lo Spirito Santo scende su di lui.

Un Uomo nuovo entra nel mondo e ci
comunica la sua nuova identità. Noi,
battezzati, viviamo coscienti di appartenere
a Cristo, inseriti nel suo Corpo che è la Chiesa.



Oggi facciamo memoria
del nostro

Battesimo.

I ragazzi mettono
accanto al Presepio in
Chiesa un foglio con il
proprio nome, la data di
nascita e quella del
Battesimo.

È un compito ha
affidato dal Papa.

Il Natale vissuto Il Natale da vivere

Siamo lieti di aver vissuto il
Natale cristiano in comunità,
con la confessione, le Messe,
i canti, i presepi,
i familiari e gli amici,
l'accoglienza e la carità.

E' cresciuta in noi la certezza
che il Figlio eterno di Dio
è venuto in mezzo a noi
e ci accompagna nel vivere.

Il Natale dura sempre, come
un Bambino che nasce per
vivere, crescere, fare del bene.
Gesù è il Bene più grande
e fa il bene più grande.

Come sempre, e come
ci dice Papa Francesco
nel primo giorno dell'anno,
troviamo Gesù nella Chiesa:
come una Madre la Chiesa
ci presenta Gesù, il Bambino
e l'Uomo Crocifisso e risorto
che ci salva.



Per due sere prima di Natale i ragazzi, con suore e catechiste hanno percorso le vie della parrocchia con canti e auguri. Hanno ricevuto viveri e circa 250 Euro per i poveri.

Grazie alle persone che in occasione delle feste natalizie hanno dato un contributo alla parrocchia, per le grandi spese ordinarie - specialmente riscaldamento ed elettricità - e quelle straordinarie (si sta per avviare il risanamento del pavimento della Cattedrale). A titolo di esempio ricordiamo:

- due donne insieme hanno portato 50 Euro ciascuna
 - un uomo anziano ha portato 100 Euro, una donna 100 Euro
 - un bonifico di 100 Euro
 - una famiglia ha consegnato la somma corrispondente a 35 vetri della Cattedrale, cioè 875 Euro.
- Ringraziamo anche le tante persone che hanno offerto viveri e soldi per i poveri.



Un libro gratis - e lo leggi tutto...

A disposizione, per adesso, un centinaio di libri: romanzi, biografie, saggi, grandi autori.

Il banchetto alla porta della Cattedrale ha inaugurato una piccola biblioteca.

Si può liberamente prendere un libro, leggerlo gratis, riconsegnarlo possibilmente entro un mese.

Finora sono stati prelevati, letti, riconsegnati, almeno una settantina di libri. La cosa funziona.



Questa domenica iniziano il servizio liturgico tre nuove chierichette:

Annalisa, Benedetta, Elena.

Si affiancano ai fedelissimi Rodolfo e Gianfranco, a Beatrice e Alessandro ... e al 'capo' Lorenzo.

C'è ancora posto!!!!???

Benedizione delle famiglie:

alcuni pomeriggi di questa settimana prosegue in Via Zarlino.

Abbiamo accompagnato all'incontro definitivo con il Signore il nostro fratello *Vittore Alfiero*, di 78 anni



In preparazione alla Marcia della Pace di domenica 25 gennaio, Convegno pubblico su

PACE...GIOVANI...TERRITORIO!

Potenzialità e percorsi alla luce dei valori antropologici cristiani. Sabato 17 gennaio 2015 - chiesa della SS.ma Trinità - ore 17.00

Intervengono: *Tiziana Virgili*, ex presidente provincia di Rovigo

Giuseppe Casson, sindaco di Chioggia

Mons. Adriano Tessarollo, vescovo di Chioggia

Cristo e la Chiesa sono inseparabili Senza la Chiesa, Cristo rimane un'idea

I pastori se ne tornarono da Betlemme con un canto di ringraziamento dopo aver visto il Bambino e la sua giovane mamma. Erano insieme, come sono stati insieme al Calvario, perché **Cristo e la sua Madre sono inseparabili**: tra loro esiste un rapporto strettissimo, come tra ogni figlio e la sua madre. La carne di Cristo - che è cardine della nostra salvezza (Tertulliano) - è stata intessuta nel grembo di Maria.

Maria è così unita a Gesù perché ha avuto di Lui la conoscenza del cuore, la conoscenza della fede, nutrita dalla esperienza materna e dal legame intimo con il suo Figlio.

La Vergine Santa è la **donna di fede**, che ha fatto posto a Dio nel suo cuore, nei suoi progetti; è la credente capace di cogliere nel dono del Figlio l'avvento di quella «pienezza del tempo» (Gal 4,4) nella quale Dio, scegliendo l'umile via dell'esistenza umana, è entrato personalmente nel solco della storia della salvezza.

Per questo **non si può capire Gesù senza sua Madre**.

Altrettanto **inseparabili sono Cristo e la Chiesa**, perché la Chiesa e Maria vanno sempre insieme e questo è proprio il mistero della donna nella comunità ecclesiale, e non si può capire la salvezza operata da Gesù senza considerare la maternità della Chiesa.

Separare Gesù dalla Chiesa sarebbe voler introdurre una «dicotomia assurda», come scrisse il beato Paolo VI.

Non è possibile «amare il Cristo, ma non la Chiesa, ascoltare il Cristo, ma non la

Chiesa, appartenere al Cristo, ma al di fuori della Chiesa».

Infatti è proprio la Chiesa, la grande famiglia di Dio, che ci porta Cristo.

La nostra fede non è una dottrina astratta o una filosofia, ma è la **relazione vitale e**

piena con una persona:

Gesù Cristo, il Figlio unigenito di Dio fattosi uomo, morto e risorto per salvarci e vivo in mezzo a noi.

Dove lo possiamo incontrare?

Lo incontriamo nella Chiesa, nella nostra Santa Madre Chiesa Gerarchica.



È la Chiesa che dice oggi: "Ecco l'agnello di Dio"; è la Chiesa che lo annuncia; è nella Chiesa che Gesù continua a compiere i suoi gesti di grazia che sono i Sacramenti.

Questa azione e missione della Chiesa esprime la sua maternità.

Infatti essa è **come una madre** che custodisce Gesù con tenerezza e lo dona a tutti con gioia e generosità.

Nessuna manifestazione di Cristo, neanche la più mistica, può mai essere staccata dalla carne e dal sangue della Chiesa, dalla concretezza storica del Corpo di Cristo.

Senza la Chiesa, Gesù Cristo finisce per ridursi a un'idea, a una morale, a un sentimento.

Senza la Chiesa, il nostro rapporto con Cristo sarebbe in balia della nostra immaginazione, delle nostre interpretazioni, dei nostri umori.

Dall'Omelia di Papa Francesco per la festa di Maria Madre di Dio, 1 gennaio 2015